

Uccisa da auto a Saviano, la Procura di Nola chiede il processo per l'investitore

SAVIANO. La Procura di Nola ha chiesto il processo per il 55enne che il primo novembre 2022 ha investito Rosa Romanelli (nella foto), 76 anni di Saviano, mentre stava attraversando la strada. L'anziana cadde pesantemente a terra battendo la testa e riportando gravissimi traumi. Giunse in condizioni disperate all'ospedale civile di Nola, dove è morta il giorno dopo l'incidente. L'uomo, anch'egli di Saviano, è accusato di omicidio stradale. Il Gup Teresa Valentino ha fissato per una mattinata dell'8 settembre 2023

l'udienza preliminare di un processo. Il decesso - come confermato dall'autopsia sulla salma di sposta dal pubblico ministero Martina Salvati, affidata al medico legale Antonio Palmieri e alla quale ha partecipato il consulente tecnico dello Studio3A Bruno Li-guori - fu dovuto unicamente alle conseguenze dell'incidente. I familiari della vittima - il marito, due figli e diversi fratelli - sono assistiti da Studio3A-Valore S.p.A.

Il tragico sinistro è accaduto il primo novembre 2022, alle 8,30, nella stessa Saviano, all'incrocio tra via San Paolino e via Scarlati, ed è stato ricostruito nei dettagli dall'ingegnere Amedeo Ammaturo, il consulente tecnico d'ufficio a cui il sostituto procuratore ha conferito l'incarico di redigere, appunto, una perizia cinematica per accertare la dinamica, le cause e le responsabilità dei fatti: alle ope-

razioni peritali ha partecipato come consulente tecnico per la parte offesa anche l'ingegner Carmine Matri-sciano messo a disposizione da Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini - si legge in una nota - a cui si sono affidati i congiunti della signora Romanelli, attraverso il consulente, dottor Vincenzo Carotenuto. L'imputato stava percorrendo via San Paolino alla guida di una Fiat Punto quando, giunto all'incrocio, svoltò a sinistra per immettersi in via Scarlati, un via-



La 76enne Rosa Romanelli fu travolta a novembre mentre stava attraversando via Scarlati

le a fondo cieco, e investì Rosa Romanelli che stava attraversando quest'ultima strada da destra verso sinistra rispetto all'automobilista e che aveva quasi raggiunto il marciapiede di sinistra. Il magistrato inquirente imputa al 55enne la responsabilità del sinistro "per colpa consistita in negligenza, imprudenza e imperizia nonché nella violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale" per citare la richiesta del pubblico ministero.

GRUMO NEVANO La ex sindaca lancia la sfida, il rivale dice di no

Maisto-Bilancio, niente faccia a faccia

DI ANTONELLA DEL PRETE

GRUMO NEVANO. Faccia a faccia tra i due candidati a sindaco, Rino Maisto e Fiorella Bilancio, ma al confronto, organizzato dal gruppo Rivoluzione civica - in predicato fino a poche ore dalla presentazione delle liste, di schierare una sua coalizione - Maisto rinuncia. E scoppia la polemica a suon di comunicati stampa al vetriolo. Ad oggi ci sono stati un paio di incontri, ma in streaming: quello che avrebbe dovuto tenersi oggi, nel salone della parrocchia di Santa Caterina, sarebbe stato il primo "fisico". «A poche ore dal previsto dibattito, con grande stupore, il candidato Maisto ha comunicato la sua indisponibilità ad essere fisicamente presente, sostenendo di essere impegnato in altro, e liquidando il tutto con l'invio di un video messaggio di risposta alle domande che avrebbe dovuto rispondere in pubblico senza la presenza dei propri tutor - scrive Bilancio - se Maisto ha paura di confrontarsi, se venisse eletto sindaco come potrebbe rappresentare gli interessi dei grumesi davanti alle proprie variegiate correnti politiche e

forti personalità delle proprie liste, alla Regione, alla città Metropolitana, agli Ambiti e Consorzi sovracomunali, alle grandi imprese? Grumo ha bisogno di essere amministrata da persone serie, capaci di dialogare e di confrontarsi con tutti, che non scappano dalle responsabilità e dagli impegni presi!». La replica non si è fatta attendere. Rino Maisto, che definisce l'attacco "personale, squallido, volgare e fazioso", spiega che l'unico confronto che intende fare è «quello con gli elettori sovrani. Pur avendo memoria dei metodi che la mia antagonista utilizza nei cosiddetti "confronti tra candidati", tendenti alla rissa e alla continua provocazione. Basta ipocrisia, basta raccontare bufale per racimolare qualche consenso, intendo evitare che ai cittadini grumesi, già disgustati dalla politica della caciara, unica cosa che riesce bene alla mia competitor, si chieda di assistere ad ulteriori risse verbali e dal linguaggio calunnioso, a cui mira l'altra parte, disperata dalla inevitabile sconfitta». In sostanza per ora colpi bassi e dialettici a pochi giorni dal voto. E la polemica divampa.

A Pomigliano «La mafia non c'è» Scoppia la polemica sulle elezioni

POMIGLIANO. «La camorra a Pomigliano non esiste». Le parole dell'83enne candidato sindaco - carica già ricoperta sei volte - Lello Russo fanno scoppiare la polemica. I deputati Bonelli e Borrelli annunciano un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno e l'invio del video al Prefetto di Napoli e per conoscenza alla Procura di Nola. «Al Prefetto - dicono i Verdi - chiediamo di valutare se ci sono le condizioni per l'istituzione di una commissione di indagine». Secondo Russo i due deputati vogliono solo «guadagnare qualche voto in più per il proprio candidato. Se diventerò sindaco contrasterò la manovalanza criminale anche disponendo di ronde notturne con i vigili e il loro comandante, altro professionista dell'anticamorra. Quando in città c'era la camorra la si percepiva e la si toccava con mano». I deputati: «Ci sono stati numerosi arresti dei clan locali, quello che dice Russo è gravissimo, dice che il comandante dei vigili è un "imbecille", si sarebbe inventato la camorra a Pomigliano, dando fuoco da solo alle auto sequestrate ai clan, che lui (Russo, ndr) non ha paura della Procura».

MARIGLIANO. ORGANIZZATO DAL ROTARY

L'uso dei social network: consigli per i minori

MARIGLIANO. "Minori, Internet e social network". Questo il tema di un interessante convegno, organizzato dal Rotary Marigliano Adriana. L'incontro che ha visto seduti al tavolo dei relatori, esperti ed autorevoli personalità del mondo dell'educativa, professionisti degli Enti territoriali e l'Autorità Garante per l'infanzia e gli adolescenti della regione Campania, Giuseppe Scialla, si è tenuto nell'incantevole sala del Chiostro del santuario Madonna della Speranza del Convento dei Frati minori di San Vito. Internet è ormai parte integrante della quotidianità di tutti noi, bambini e ragazzi compresi. Anzi, proprio questi ultimi in particolare, i cosiddetti nativi digitali, in maniera del tutto naturale vivono la rete e la globalizzazione virtuale. Proprio per questo motivo è estremamente importante dare loro la possibilità di conoscere tutte le opportunità che la rete offre ma anche evidenziare i pericoli che si possono incontrare, affinché possano navigare in piena consapevolezza e sicurezza. Per poter aiutare i minori a gestire in maniera sana e sicura i devices, bisogna necessariamente aiutare genitori, insegnanti e ragazzi a comprendere questo mondo "nuovo" cui appartengono i propri figli e conoscere potenzialità e rischi del digitale.



Questa la riflessione che ha accomunato un po' tutti i relatori: l'organizzatrice dell'incontro e presidente del Rotary Marigliano, Giuseppina Jossa; l'assessore alle Politiche sociali del comune di Marigliano Rosanna Palma; il suo collega con la delega alla cultura e all'istruzione Adolfo Stellato; Massimo Apice presidente dell'associazione Genitori Italiani; il sociologo Fedele Salvatore, presidente della cooperativa Irene 95; il dottor Giuseppe Centomani, dirigente del centro Giustizia Minorile-Campania. Un po' fuori dal coro l'intervento dell'autorità garante per l'infanzia, Scialla che ha invece voluto evidenziare non solo i pericoli ma anche le grandi potenzialità offerte dall'avvento di Internet, le enormi ed innumerevoli possibilità che rappresenta per i giovani che ormai pensano e vivono a velocità aumentata e la necessità che adulti, genitori ed insegnanti si avvicinino e comprendano questo mondo, questo nuovo linguaggio per poter comprendere di conseguenza i propri ragazzi. Maggiore consapevolezza dunque. Per potere accompagnare i minori in un rapporto sano con la tecnologia, è agli adulti che bisogna parlare, educandoli a dare il buon esempio.

POMIGLIANO

Fabbriche e viabilità sostenibile, vertice in Regione

POMIGLIANO. L'assessore al Demanio e Patrimonio della Regione Campania, Antonio Marchiello, il Commissario straordinario del Comune di Pomigliano d'Arco, Carolina Iovino, i rappresentanti di Lgs Spa e Leonardo Spa, il Presidente di Eav Umberto De Gregorio, il direttore generale del consorzio Asi Napoli, Salvatore Puca, hanno tenuto un incontro volto ad approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Campania, Eav, Leonardo, Asi e Comune di Pomigliano d'Arco, finalizzato alla concessione della disponibilità al Comune delle aree necessarie per la realizzazione dell'arteria stradale "Sistema integrato di mobilità sostenibile: in Bus dalle fabbriche alle stazioni dell'Alta Velocità" oggetto di finanziamento a valere sui fondi Pnrr. Sulle aree di proprietà della Regione Campania - concesse in uso sia ad Eav che a Leonardo - nonché di aree di proprietà della stessa Leonardo, sarà realizzata un'arteria stradale strategica che collegherà la zona industriale di Pomigliano e tutti i paesi limitrofi con la stazione AV di Afragola. La realizzazione della nuova arteria, oltre a migliorare la viabilità cittadina, fornendo una valida alternativa al flusso veicolare interno, avrà effetto anche sulla riduzione del fenomeno delle polveri sottili che interessa l'intero territorio comunale.

POMIGLIANO. IL "GRAZIE" AMARO DEL PRESIDENTE D'ALIO

Vandali devastano una palestra per un euro e mezzo

POMIGLIANO. Due cancelli divelti ed un vetro blindato sfondato per portare via un euro e 50 centesimi. È quanto accaduto in una palestra di karate, la Fujiyama di Pomigliano d'Arco, il cui presidente, Massimiliano D'Allo, ha «ringraziato per la visita» i malviventi con un post su Facebook, dopo essersi ritrovato di fronte ai danni provocati ai cancelli. «La scuola di karate Fujiyama, tutti gli allievi ed in particolare i bambini, ringraziano per la visita. Rubati 1 euro e 50 centesimi. Vergogna», scrive. D'Allo, che è anche maestro di karate, racconta di essere molto «amareggiato» per l'accaduto. «Arrivare a derubare in un Dojo è quanto di più deleterio si possa immaginare». «Nella palestra non abbiamo attrezzi, e per portare via i soldi di un caffè, quelli che avevo lasciato venerdì sera, hanno divolto il cancello esterno e la porta blindata, dove hanno fatto un buco per poter aprire con il maniglione antipanico. Siamo davvero molto amareggiati».